

Suicidio guardia giurata per disperazione



Foto dal Giornale di Brescia

(red.) La disperazione ha spinto una [guardia giurata a suicidarsi sotto la casa in cui abitava con l'ex moglie. in via Tre Innocenti a Montichiari, nel bresciano](#). Il corpo senza vita dell'uomo, un 47enne di origine meridionale, è stato trovato domenica mattina 17 aprile da un collega. Era all'interno della sua Mitsubishi grigia parcheggiata davanti all'abitazione dopo essersi sparato un colpo con la pistola di ordinanza. L'allarme è giunto subito ai soccorsi e ai carabinieri, poi intervenuti sul posto per trovare un'estrema soluzione di salvezza, ma l'uomo era già morto. La polizia locale ha disposto la chiusura della strada per consentire tutti i rilievi del caso da parte delle forze dell'ordine, sostenute dal magistrato di turno chiamato per accertarsi della situazione.

Ma sono tragicamente pochi i misteri da risolvere. Sul corpo del 47enne è stata trovata la ferita mortale dovuta al colpo di pistola e un biglietto. Aveva scritto i motivi, di lavoro e familiari, che lo avevano porto a quel gesto estremo. Prima la separazione dalla moglie, poi la preoccupazione per i due figli piccoli e per il mutuo da pagare. Insieme alla situazione economica che vedeva il suo stipendio a volte diminuire per la crisi. L'intera comunità di Montichiari è sgomenta per quanto è successo.

Segnala questo articolo:

•



•



•



•



•



•



(red.) Solo un terzo dei bresciani domenica 17 aprile si è recato alle urne per il referendum abrogativo sulle trivellazioni. Per quanto riguarda la città, su poco più di 137 mila aventi diritto di voto, si sono presentati al seggio circa 44 mila. In particolare, alle 12 l'affluenza superava di poco l'8% e oltre il 24% nei dati diffusi alle 19. Ma dopo le 23, quando si sono chiuse le votazioni per dare il via alla consultazione, il risultato non è andato oltre il 32%. A livello nazionale il referendum è andato nullo a causa dell'affluenza ferma al circa 32%, lontano dal 50% richiesto.

Restando nel bresciano, chi ha deciso di recarsi alle urne abita soprattutto nella bassa, territorio dove sono in programma vari progetti di stoccaggio sotterraneo del gas e che hanno allarmato i cittadini. Tra questi, Visano ha raggiunto oltre il 42% di partecipanti, Longhena circa il 38% e Collebeato al 37%. I dati più bassi di affluenza, invece, sono stati registrati nelle valli. Per quanto riguarda il voto, nonostante il referendum sia stato nullo, hanno votato sì all'abrogazione della legge sulle trivellazioni oltre l'82%.

Segnala questo articolo:

•



•



•



•



•



•





(red.) Dal tribunale di Brescia, nei giorni precedenti a lunedì 18 aprile, per Tullio Lanfranchi è arrivata una condanna in primo grado a 16 anni di reclusione e a tre anni di custodia in una casa di cura.

[L'uomo si era reso protagonista di un omicidio la sera del 17 aprile 2015 quando colpì a coltellate la moglie Gloria Trematerra. Il delitto si era consumato nella loro casa di Niardo, nel bresciano](#), da dove la donna e la figlia di 18 anni si erano allontanate. In seguito alla volontà dell'insegnante d'inglese di separarsi dal marito, quest'ultimo sarebbe diventato più violento e avrebbe maltrattato la moglie e la figlia. Così le due avevano trovato un'altra sistemazione in una struttura protetta di Breno. Ma le due donne quella sera avevano deciso di tornare alla casa familiare, senza avvisare le forze dell'ordine, per prendere alcuni oggetti, in particolare un cd e un coltello. Nel momento in cui la giovane era salita per recuperare le due cose, era stata notata dal padre che le aveva imposto di far salire anche la madre.

A quel punto è avvenuto il dramma, con l'uomo che ha colpito con sette coltellate la compagna. La 18enne, invece, dopo aver tentato di difendere la madre, era stata inseguita e lievemente ferita dal padre, salvo poi rifugiarsi in una pasticceria dove chiedere aiuto. L'indagine dei carabinieri ha poi portato al processo celebrato, su richiesta dell'avvocato dell'uxoricida, con rito abbreviato e condizionato da una perizia psichiatrica disposta su Lanfranchi. Il test medico ha certificato un parziale problema mentale, mentre è arrivata la condanna. In più, dovrà pagare 400 mila euro di multa divisi tra la figlia (200 mila), il figlio (160 mila) e la sorella della vittima (40 mila).

Segnala questo articolo:

•



•



•



-
-
-
-



Foto di archivio

(red.) E' stata una serata ad alto tasso alcolico quella che si è svolta sabato sera 16 aprile al centro congressi di Boario, nel bresciano, dove si è tenuta la festa "Implosion". Non sono stati registrati problemi di ordine pubblico, ma a far notizia sono le diverse bottiglie di Vodka vuote trovate nel cortile esterno della struttura. L'appuntamento rivolto a diverse migliaia di giovani di tutto il lago d'Iseo, da Clusone a Vermiglio, ha provocato anche degli strascichi. Tanto che le ambulanze hanno dovuto fare la spola tra la sede congressuale e l'ospedale. Il motivo? Tredici ragazzi, di cui dodici minorenni, hanno avuto un'intossicazione etilica per aver consumato troppo alcol, nonostante il divieto di assunzione per chi ha meno di 18 anni.

E se gli organizzatori parlano di una percentuale bassa (13 su 2.300 partecipanti), il problema riguarda dove i giovani abbiano preso l'alcol. Sembra, infatti, che abbiano acquistato le bottiglie di Vodka prima di andare alla festa, in modo da consumarle nelle ore precedenti e successive all'evento. Il risultato ha portato ad alcuni giovani che sono riusciti a raggiungere le loro case nonostante la sbornia, mentre i tredici hanno dovuto aspettare i genitori e andare in ospedale. Le bottiglie sparse per il cortile sono state trovate dagli organizzatori domenica 17 mentre svolgevano le operazioni di pulizia, in accordo con il Comune.

Segnala questo articolo:

-
-
-
-